

ROMA

Municipio VII



comunità
educante
diffusa

Municipio Roma VII



DiversifichiAMOci

MANUALETTO DELLA CONSAPEVOLEZZA

**DIVERSI*
FICHI*
AMO
CI**

LeRoseBlu
COOPERATIVA SOCIALE



BATTI IL TUO
TEMPO
Evolution

Centro di Aggregazione Giovanile

DiversifichiAMOci

è un progetto sulla diversità, che comprende temi come la diversità culturale, le questioni di genere, le tematiche LGBTQIA+, l'abilismo.

La diversità, in tutte le sue forme, è ricchezza;

purtroppo la società in cui viviamo è condizionata da stereotipi, pregiudizi e credenze insane ben radicate che, ormai troppo spesso, sfociano nella violenza.

La violenza è un problema sistemico, dunque intrinseco, della nostra società. Siamo convint* del fatto che la violenza, in tutte le sue forme, derivi da una non-conoscenza dell'altro inteso come altro-da-noi, una paura della diversità.

La paura e la violenza si contrastano con la consapevolezza e la conoscenza, eliminando l'indifferenza e aumentando la partecipazione, l'interesse, la curiosità.

Nel manualetto troverai infografiche, informazioni utili e testi sulle tematiche, fanne buon uso!

Glossario

Questioni di Genere Edition

A

Amore

Rapporto di condivisione, fiducia, rispetto, desiderio, attrazione, complicità. L'amore è ciò che ci fa stare bene, e quindi non è violenza, possesso, paura, controllo. Amore è libertà.

*Asessuale/aromantic**

Persona che non prova attrazione sessuale o romantica per alcuna persona di alcun genere. L'asessualità è un orientamento sessuale vero e proprio, così come l'aromanticismo. L'asessualità non è sempre collegata all'aromanticismo, e viceversa. Come orientamenti diversi dall'orientamento eterosessuale, sia l'asessualità che l'aromanticismo sono inclusi nell'esperienza LGBTQIA+.

Atti persecutori contro le donne

Forma di violenza contro le donne costituita da comportamento reiterato sotto varie forme (intimidazione, minaccia, molestia, ecc.) tale da generare il timore per la propria incolumità.

Atti persecutori (stalking) informatici

Atti persecutori (stalking) per mezzo di e mail, testi o messaggi online o via internet. Lo stalking riguarda azioni ripetute che minano il senso di sicurezza delle vittime e causano angoscia, paura o apprensione.

Autodeterminazione

Atto con cui la persona si determina liberamente e autonomamente, espressione della libertà positiva delle persone, quindi, della responsabilità e dell'imputabilità di ogni proprio volere e azione.

B

Bisessuale

Persona che sente attrazione romantica, emozionale e sessuale verso persone sia di genere femminile che di genere maschile.

Bullismo di genere

Violenza indirizzata verso il sesso, il genere o l'orientamento sessuale di una persona; è considerato un modello di comportamento strutturato.

C

Casa rifugio per le donne

Luogo protetto che fornisce alloggio e sostegno, attraverso servizi specializzati, alle donne vittime di violenza.

Catcalling

Vasta gamma di comportamenti fisici e verbali messi in atto per strada da una persona nei confronti di un'altra; consiste in apprezzamenti non richiesti, molestie verbali, fischi, pedinamenti. Non deve essere considerata una manifestazione di apprezzamento poiché non c'è il consenso della persona che lo sta ricevendo.

Cieco alla dimensione di genere (Gender blind)

Orientamento negazionista che non riconosce che i ruoli e le responsabilità delle persone sono attribuiti, o imposti, in specifici contesti sociali, culturali, economici e politici. I progetti, i programmi, le politiche sociali ed economiche attuate con questo orientamento non tengono conto dei diversi ruoli e delle diverse esigenze delle persone. Mantengono quindi lo status quo e non aiutano a trasformare la struttura diseguale delle relazioni di genere.

Cisgender

Persona che si identifica nel genere coincidente al sesso attribuito alla nascita

Coming out

Dichiarazione del proprio orientamento sessuale. Si tratta di un processo continuo, ripetuto nel corso del tempo, dato che implicitamente nei contesti sociali si dà per scontato che l'orientamento sessuale sia eterosessuale. Il coming out è sempre frutto di una scelta, a differenza dell'outing, che è invece la rivelazione dell'orientamento sessuale da parte di terzi contro la volontà della stessa persona o a sua insaputa.

D

Dinamiche di genere

Si riferiscono al modo in cui le persone di diversi generi interagiscono e lavorano insieme. Le dinamiche di genere sono determinate da idee socio-culturali sul genere e dai rapporti di potere che le definiscono. A tal proposito, gli studi che esaminano le dinamiche di genere, spesso forniscono la prova della mancanza di potere che le donne hanno in molte società tradizionali. Le dinamiche di genere variano in diverse regioni geografiche e sono cambiate in diversi periodi storici.

Discriminazione diretta

La discriminazione è diretta quando si tratta qualcuno in modo meno favorevole rispetto a qualcun* di altro sesso/età/nazionalità/etnia/religione ecc. a parità di circostanze. L'abuso e le molestie sessuali sono forme di discriminazione diretta.

Discriminazione indiretta

La discriminazione è indiretta quando una regola, una politica o una pratica è costruita e attuata in relazione a un sesso piuttosto che un altro, a un genere piuttosto che un altro in modo tale che non si sia in grado di soddisfarne l'adempimento, ponendo la persona in una posizione di svantaggio rispetto al sesso/genere altro.

Disparità di genere

La disparità di genere ha a che vedere con situazioni di natura legale, sociale e culturale nelle quali il sesso e/o genere determinano diritti e dignità diversi per le persone, che si riflettono nel loro accesso ineguale o nel godimento dei

diritti, nonché nell'assunzione di ruoli sociali e culturali stereotipati. Di contro, l'uguaglianza di genere si ottiene quando le persone godono degli stessi diritti e opportunità in tutti i settori della società, compresa la partecipazione economica e il processo decisionale, e quando i diversi comportamenti, aspirazioni e bisogni di tutt* sono ugualmente apprezzati e favoriti.

E

Equilibrio di genere

Partecipazione paritaria delle persone in tutti gli ambiti di vita, soprattutto lavorativi. Ciò significa creare opportunità e situazioni in cui sussiste tra tutt*, ad esempio, un equilibrio all'interno di comitati e organi decisionali. Spesso il concetto di gender balance è legato al mondo del lavoro: dal gender pay gap (la differenza di retribuzione tra uomini e donne continua a essere significativa in molti Paesi) alla necessità che donne e uomini rivestano in eguale misura l'intero range di posizioni sia all'interno della società sia delle organizzazioni

Espressione di genere

Manifestazione costituita da un insieme di comportamenti, parole, azioni adottati per indicare agli altri o a sé l'appartenenza a un genere. Il ruolo di genere rappresenta l'espressione esteriore dell'identità di genere.

Eterosessuale

Persona che sente attrazione emotiva, romantica e sessuale verso persone del genere opposto al proprio.

G

Gay

Persona che si identifica nel genere maschile e sente attrazione emozionale, romantica e sessuale verso altri uomini.

Genere

È la percezione che ciascun* ha di sé in quanto maschio, femmina o altra soggettività (cioè l'identità di genere), ma anche il sistema socialmente costruito intorno a quelle stesse identità (cioè il ruolo di genere).

6

Gruppo svantaggiato

Gruppo di persone che hanno un maggiore rischio di povertà, esclusione sociale, discriminazione e violenza rispetto al resto della popolazione.

H

Hate speech

Attacco verbale o testuale a una persona o un gruppo di persone sulla base di attributi come etnia, religione, nazionalità, sesso, disabilità, orientamento sessuale o identità di genere. Il discorso di odio di tipo sessista, ad esempio, si riferisce a espressioni che diffondono, incitano, promuovono o giustificano l'odio basato sul sesso.

Il fenomeno ha acquisito particolare visibilità ed estensione con la diffusione dei social network, spingendo i governi e l'associazionismo a mettere in atto diverse azioni di contenimento o repressione.

I

Identità sessuale

L'identità sessuale è come ci si pensa in termini di attrazione verso persone dell'altro sesso o del proprio sesso. L'identità sessuale e il comportamento sessuale sono strettamente correlati all'orientamento sessuale, ma sono distinti. Di fatto, con identità sessuale ci si riferisce alla concezione di sé che ha un individuo, mentre il comportamento si riferisce a atti sessuali effettivi compiuti dall'individuo, laddove l'orientamento sessuale si riferisce a attrazioni verso persone dello stesso sesso o sesso opposto, a entrambi i sessi o più o a nessuno.

Identità di genere

Identificazione emotiva, corporea e interiore con un genere, che può coincidere con il sesso biologico attribuito alla nascita o no. Quando la percezione di genere, il ruolo di genere e il sesso biologico corrispondono, si parla di persona cisgender. Nel caso di una corrispondenza diversa, si parla di persona trans o non-binaria.

Intersessuale

Persona nata con caratteri sessuali che non rientrano nelle categorie biologiche legate al sesso maschile o femminile. Con il termine "intersessualità" si indica un insieme di variazioni fisiche degli elementi del corpo considerati sessuati, soprattutto a livello cromosomico e/o genitale e/o ormonale e/o delle gonadi. L'intersessualità non è né un orientamento, né un'identità di genere, né una malattia: tuttavia, per la comunanza di lotte alla patologizzazione e le esperienze di stigma e discriminazione che spesso subiscono le persone intersessuali, sempre più spesso l'intersessualità è considerata nello spettro LGBTQIA+.

Intersectional discrimination

La discriminazione intersettoriale è attuata quando una persona è discriminata per diversi motivi contemporaneamente e in modo tale che questi siano reciprocamente costitutivi e inseparabili. Tra questi elementi, i più rilevanti sono: età, disabilità, riassegnazione di genere, etnia religione o credo, sesso, orientamento sessuale.

L

LGBTQIA+

Acronimo utilizzato per indicare persone Lesbiche, Gay, Bisessuali, Trans, Queer, Intersessuali, Asessuali. Il + sta ad indicare le persone che non necessariamente si identificano o sono rappresentate da queste categorie ma che rivendicano orientamento sessuale e/o identità diverse dalla combinazione obbligatoria eterosessuale cisgender. Per esempio, persone non-binarie.

Lesbica

Persona che si identifica nel genere femminile e sente attrazione emozionale, romantica e sessuale verso altre donne.

Linguaggio sensibile al genere

Attuazione della parità di genere nella lingua scritta e parlata. In questo caso la parità è raggiunta quando le donne e gli uomini, e tutt* coloro che non si conformano al sistema di genere binario, sono resi visibili e sono indicati sul piano linguistico come persone di pari valore, dignità e integrità.

N

Non una di meno

Non Una di Meno è un movimento politico transfemminista, intersezionale, antirazzista, antifascista, anticapitalista, che mira alla trasformazione radicale della società a partire dalla lotta contro la violenza maschile e di genere e contro le gerarchie sociali.

È un percorso nato a Roma dal confronto tra diverse realtà femminili e femministe che ragionano in merito ad alcune macro aree – il piano legislativo, i CAV (Centri anti violenza) e i percorsi di autonomia, l'educazione alle differenze, la libertà di scelta e l'IVG (interruzione volontaria di gravidanza). A livello globale esistono percorsi analoghi come Ni Una Menos in Argentina.

O

Omolesbobitansfobia

L'omobitansfobia è una violenza sistematica e strutturale che consiste in manifestazioni d'odio, disuguaglianze sociali e discriminazioni nei confronti delle persone LGBTQIA+.

Orientamento sessuale

L'insieme di attrazione emozionale, romantica e sessuale verso altre persone.

P

Pregiudizi di genere

Atteggiamenti e/o sentimenti basati su pregiudizi derivanti da una percezione di genere che considera le donne e altre soggettività non al pari degli uomini in termini di diritti, dignità, competenze, aspettative e desideri.

Pansessuale

Persona che prova attrazione sessuale, romantica ed emozionale verso altre persone indipendentemente dal loro genere.

Q

9

Queer

Posizionamento che supera le dicotomie uomo/donna, eterosessuale/omosessuale, femmina/maschio, per il quale sia identità di genere che orientamento sessuale come un continuum fatto di molteplici gradazioni. La parola nasce come ribaltamento dell'insulto (queer, appunto) usato per riferirsi in modo dispregiativo alle persone omosessuali ed ha quindi un valore rivendicativo.

R

Ruolo di genere

L'insieme di aspettative e ruoli su come le persone, a seconda del loro genere, si debbano comportare in una data cultura e in un dato periodo.

S

Stereotipi di genere

Idee preconcepite per cui alle persone sono assegnati arbitrariamente caratteristiche e ruoli determinati e limitati dal loro genere. Gli stereotipi di genere possono limitare lo sviluppo dei talenti e delle capacità naturali delle persone, nonché le loro esperienze educative e professionali e le opportunità di vita in generale. Gli stereotipi sulle donne, ad esempio, sono la causa di atteggiamenti discriminatori radicati, valori, norme e pregiudizi usati per giustificare e mantenere le relazioni storiche del potere degli uomini sulle donne e gli atteggiamenti sessisti che frenano il progresso delle donne.

T

Trans

Spesso usato come versione breve di transessuale o transgender, indica una persona che afferma una coincidenza tra identità di genere, ruoli di genere e sesso biologico diversa da quella attribuita alla nascita. Trans è spesso usato come termine ombrello che comprende molte esperienze diverse: transgenderismo, transessualità, non-binarismo, travestitismo.

V

10

Violenza di genere

La violenza di genere è un atto discriminatorio fisico e/o verbale contro un genere che riflette e rinforza le disuguaglianze tra i generi stessi, non esclusivamente tra uomini e donne. La violenza di genere compromette la salute, il rispetto di sé, la sicurezza e la stabilità delle sue vittime. La violenza di genere comprende un'ampia gamma di violazioni dei diritti umani, tra cui lo sfruttamento sessuale, lo stupro, la violenza domestica, le violenze e le molestie sessuali, il traffico di donne e numerose pratiche dannose.

Violenza indiretta

Atteggiamenti, stereotipi, norme e modelli di discriminazione culturali alla base di pratiche e atteggiamenti che possono causare forme di violenza diretta basate proprio sul genere. Tutte le forme di violenza sono riprodotte lungo un continuum di credenze collettive/valori/norme che influiscono sul modo in cui le persone si relazionano con l'altro genere e all'interno delle strutture sociali e istituzionali che conducono a disuguaglianza, discriminazione e ingiustizie di genere. Si distingue dalla "violenza diretta" di genere in quanto questa fa uso di minacce e ferite fisiche, psicologiche o materiali per imporre i propri bisogni, obiettivi o desideri rispetto a un altro genere.

Violenza psicologica

Qualsiasi atteggiamento e/o attitudine intenzionale che compromette gravemente l'integrità psicologica di un'altra persona mediante coercizioni, manipolazioni, minacce.

Nota bene!

Questo glossario ha l'obiettivo di proporre una serie di definizioni a scopo puramente informativo, soprattutto per quanto riguarda i concetti e i fenomeni sociali; è importante anche sapere che non è obbligatorio o necessario definirsi (o definire le altre persone), ma è sicuramente importante autodeterminarsi.

PARLIAMO E NON ESCLUDIAMO

IN ITALIANO I NOMI HANNO IL GENERE GRAMMATICALE: MASCHILE O FEMMINILE, IL NEUTRO NON ESISTE. SE SI PARLA DI PERSONE (MA SPESSO ANCHE DI ANIMALI) DI SOLITO IL GENERE GRAMMATICALE ESPRIME L'APPARTENENZA DI GENERE. DIREMO COSÌ OPERAIA SE PARLIAMO DI UNA DONNA, E OPERAIO SE PARLIAMO DI UN UOMO.

QUANDO USIAMO UN NOME FEMMINILE, ARTICOLI, AGGETTIVI E ALTRI ELEMENTI CHE RICHIEDONO LA CONCORDANZA DI GENERE SARANNO FEMMINILI. AD ESEMPIO MINISTRO O POSTINO, SONO NOMI CHE FORMANO IL MASCHILE IN -O E IL FEMMINILE IN -A; DUNQUE I FEMMINILI SONO MINISTRA E POSTINA POICHÉ NON C'È NESSUNA RAGIONE PER VIOLARE UNA REGOLA DELLA GRAMMATICA ITALIANA.

GLI ELEMENTI CHE RICHIEDONO LA CONCORDANZA DI GENERE SARANNO MASCHILI O FEMMINILI A SECONDA DEL CASO: DIREMO QUINDI LA GIUDICE, LA RAPPER, LA CUOCA, LA PRESIDENTE. EPPURE, A DONNE CHE SVOLGONO UNA FUNZIONE PRESIDENZIALE CAPITA DI ESSERE CHIAMATE "SIGNOR PRESIDENTE". MA CHE EFFETTO FAREBBE SE UN UOMO VENISSE CHIAMATO "SIGNORA PRESIDENTE"?

"MA SUONA MALE!" È L'OBIEZIONE CHE SI SENTE SPESSO CONTRO FEMMINILI COME ARCHITETTA, ASSESSORA, CHIRURGA. PERCHÉ ALCUNI FEMMINILI SONO ACCETTATI PER PROFESSIONI MEDIO-BASSE E RIFIUTATI PER RUOLI ALTI O ISTITUZIONALI? LA DIRETTRICE DI UNA SCUOLA VA BENE, MA PER UNA DONNA CHE DIRIGE UN GIORNALE MOLTO SPESSO SI USA "DIRETTORE". EPPURE È LA STESSA REGOLA GRAMMATICALE!

SPESSE SI AGGIUNGE LA PAROLA "DONNA" PRIMA O DOPO IL NOME ANZICHÉ DECLINARLO REGOLARMENTE AL FEMMINILE: IL SINDACO DONNA, IL VIGILE DONNA. IN QUESTO CASO SI EVITA UNA FORMA PERFETTAMENTE REGOLARE DELL'ITALIANO PUR DI SOTTOLINEARE LA "STRANEZZA" CHE A SVOLGERE UN CERTO LAVORO/RUOLO SIA UNA DONNA. NEI CASI OPPOSTI IL PROBLEMA NON SI PONE: DICIAMO TRANQUILLAMENTE IL BADANTE, IL MAESTRO, PUR ESSENDO LAVORI SVOLTI PIÙ DA DONNE CHE DA UOMINI.

IL MASCHILE NON È NEUTRO

QUANDO SI USA IL MASCHILE PER PARLARE DI TUTT*, SI ESCLUDONO LE DONNE E LE ALTRE SOGGETTIVITÀ DELL'INSIEME A CUI SI FA RIFERIMENTO. È POSSIBILE E GIUSTO USARE PAROLE INCLUSIVE: PER ESEMPIO ANZICHÈ DIRE "I DIRITTI DELL'UOMO", POSSIAMO DIRE "I DIRITTI UMANI"

QUELLA CHE MOLT* VEDONO COME UNA FORZATURA DELLA LINGUA ITALIANA, PERMETTE DI RIBADIRE COME LA PRESENZA FEMMINILE E QUELLA MASCHILE NON SIANO EQUIVALENTI IN TERMINI DI PRESTIGIO E AUTOREVOLEZZA. A QUESTO SI AGGIUNGE L'OSCURAMENTO DELLE SOGGETTIVITÀ NON BINARIE. SE È VERO CHE "TANTO CI SI CAPISCE LO STESSO", DOVREMMO CHIEDERCI QUALI SONO LE CONSEGUENZE CHE UNA COMUNICAZIONE SCORRETTA E SESSISTA PORTANO CON SÉ.

COSA POSSO FARE?

USARE IN MODO CORRETTO GLI STRUMENTI GIÀ ESISTENTI DELLA LINGUA ITALIANA

CONOSCERE ED USARE LE SPERIMENTAZIONI LINGUISTICHE PER SUPERARE IL BINARISMO DI GENERE

SPAZIO: RAGAZZ UNDERSCORE: RAGAZZ_

ASTERISCO: RAGAZZ* -X: RAGAZZX

-U: RAGAZZU -@: RAGAZZ@

-SCHWA: RAGAZZƏ -AO: RAGAZZAO
PLUR: -3 PLUR: -EI

Violenza di genere, dati, stereotipi e pregiudizi

Nel 2020 le chiamate al 1522, il numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking, sono aumentate del 79,5% rispetto al 2019.

Il boom di chiamate si è avuto a partire da fine marzo, con picchi ad aprile (+176,9% rispetto ad aprile del 2019) e a maggio (+182,2 rispetto a maggio 2019), ma soprattutto in occasione del 25 novembre. Nel 2020, questo picco, sempre presente negli anni, è stato decisamente più importante dato che, nella settimana tra il 23 e il 29 novembre del 2020, le chiamate sono più che raddoppiate. La violenza segnalata quando si chiama il 1522 è soprattutto fisica (47,9% dei casi), ma quasi tutte le donne hanno subito più di una forma di violenza e tra queste emerge quella psicologica (50,5%).

Rispetto agli anni precedenti, sono aumentate le richieste di aiuto delle giovanissime fino a 24 anni di età e delle donne con più di 55 anni. Riguardo agli autori, aumentano le violenze da parte dei familiari mentre sono stabili le violenze dai partner attuali. Nei primi 5 mesi del 2020 sono state 20.525 le donne che si sono rivolte ai Centri antiviolenza (CAV), per l'8,6% la violenza ha avuto origine da situazioni legate alla pandemia (es. la convivenza forzata, la perdita del lavoro da parte dell'autore della violenza o della donna).

Per quanto riguarda le Case rifugio, nei primi 5 mesi del 2020 sono state ospitate 649 donne. Le Case hanno, infatti, segnalato più difficoltà dei CAV a organizzare l'ospitalità delle donne e a trovare nuove strategie. Per il 6% delle donne accolte, le operatrici hanno segnalato che è stata la pandemia ad avere rappresentato la criticità da cui ha avuto origine la violenza.

(Fonte Istat)

Questi dati ci dimostrano come la violenza di genere, e in particolare sulle donne, sia un problema sociale, che ha origine dalla cultura patriarcale tipica della società moderna. Cosa possiamo fare per prendere parte al cambiamento? Essere il cambiamento!

- Saper riconoscere la violenza, in tutte le sue forme, dalla più evidente a quella più sottile;
- Informarsi, leggere, chiedere, partecipare;
- Conoscere i servizi sul territorio e la rete di supporto;
- Non giudicare, ma supportare;
- Parlare e raccontarsi;
- Non subire ma reagire;
- Chiedere aiuto, per me o per altre persone;
- Non essere indifferente.

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

25 novembre 2019



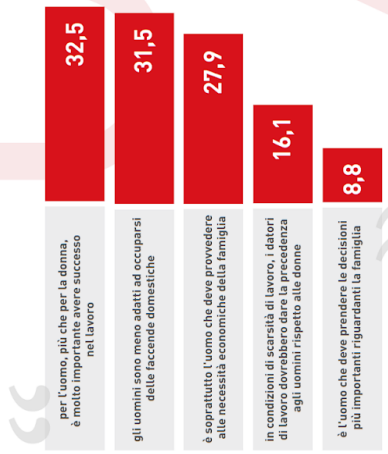
Istituto Nazionale di Statistica



- 31,5%** violenza fisica o sessuale (6 milioni 788 mila)
- 20,2%** violenza fisica (4 milioni 353 mila)
- 21,0%** violenza sessuale (4 milioni 520 mila)
- 5,4%** stupro/tentato stupro (1 milione 157 mila)
- 23,3%** violenza psicologica/economica da ex/partner
- 16,1%** stalking (3 milioni 466 mila)
- 133 OMICIDI VOLONTARI DI DONNE** anno 2018
- 253 CENTRI ANTIVIOLENZA***
- 43.467** donne si sono rivolte a un Centro
- 29.227** donne hanno iniziato un percorso di uscita dalla violenza

Indagine realizzata in collaborazione con Dipartimento per Giustizia, Regioni, Consiglio Nazionale delle Ricerche. * Centri che hanno risposto alla rilevazione.

I più comuni stereotipi di genere di donne e uomini in Italia



(valori percentuali)

Fonte: Istat, dati su stereotipi di genere (2017) e dati su violenza contro le donne (2018). I dati sugli omicidi volontari sono basati su dati Istat (2018). I dati su violenza sessuale (2018) e dati su violenza fisica (2018) sono basati su dati Istat (2018). I dati su violenza sessuale (2018) e dati su violenza fisica (2018) sono basati su dati Istat (2018).

Pregiudizi sulla violenza sessuale

le donne che non vogliono un rapporto sessuale riescono ad evitarlo

le donne possono provocare la violenza sessuale con il loro modo di vestire	39,3
se una donna si ubriaca o si ubriaca e sotto l'effetto di droghe è almeno in parte responsabile spesso le accuse di violenza sessuale sono false	25,9
	15,1
	10,3

Come motivano, uomini e donne, la violenza nella coppia



Servizi e info utili

IL 1522 – Numero gratuito di pubblica utilità

Il numero di pubblica utilità 1522 è attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno ed è accessibile dall'intero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che mobile, con garanzia di anonimato.

L'accoglienza è disponibile nelle lingue italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo. Le operatrici telefoniche dedicate al servizio forniscono una prima risposta ai bisogni delle persone che hanno subito violenza di genere e stalking, offrendo informazioni utili e un orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio nazionale.

Casa delle Donne Lucha y Siesta

Lucha y Siesta è un luogo materiale e simbolico di autodeterminazione delle donne contro ogni discriminazione di genere. Sportello di accoglienza e ascolto, ospitalità, casa di semi autonomia, Limen – Centro popolare di psicologia clinica, progetti di inclusione sociale attiva.

Lo sportello riceve ogni martedì su appuntamento.

Per informazioni e per fissare un incontro puoi chiamare il seguente numero:

Tel. 3291221342 www.luchaysiesta.wordpress.com

Via Lucio Sestio, 10 Roma

D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza

Prima ed unica rete a carattere nazionale che raggruppa 82 organizzazioni sul territorio italiano, che gestiscono oltre 100 Centri antiviolenza e più di 50 Case rifugio non istituzionali e gestiti da associazioni di donne.

Tel. 392 720 0580 www.direcontrolaviolenza.it

Diversità culturali

“Il rispetto e la tolleranza sono atti liberatori, per cui le differenze degli altri sono riconosciute tali come le nostre e in cui le ricchezze di un'altra cultura sono prese come la ricchezza di tutti. È nostra responsabilità sviluppare l'istruzione e le competenze interculturali nei giovani per sostenere la diversità del nostro mondo e imparare a convivere in pace, tra „lingue, culture e religioni diverse, per portare avanti il cambiamento”.

-Irina Bokova, ex direttrice generale Unesco-

Art. 1 UNESCO- LA DIVERSITA' CULTURALE

La cultura assume forme diverse attraverso il tempo e lo spazio.

Questa diversità si incarna nell'unicità e nella pluralità delle identità dei gruppi e delle società che costituiscono l'umanità.



Art. 2 UNESCO- LA DIVERSITA' CULTURALE

Nelle nostre società sempre più differenziate, è essenziale assicurare un'interazione armoniosa e un voler vivere insieme di persone e gruppi con identità culturali molteplici, variate e dinamiche. Le politiche per l'inclusione e la partecipazione di tutti i cittadini sono garanzie di coesione sociale, della vitalità della società civile e della pace.



La Migrazione in Italia

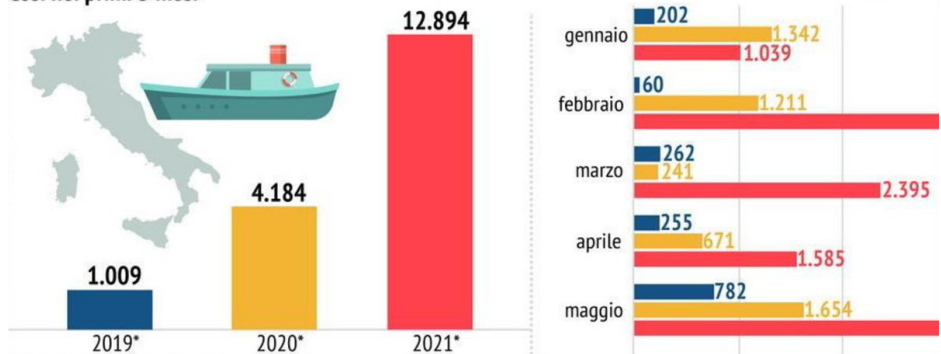
I flussi migratori che interessano l'Italia sono stati caratterizzati, negli ultimi sei anni, dall'incremento del numero degli arrivi, dall'incremento delle domande di protezione internazionale, nonché da una crescente attenzione, e reazione, da parte dell'Unione Europea, dei suoi Stati membri e dell'opinione pubblica.

Negli ultimi anni un numero rilevante di minori migranti e rifugiati è arrivato in Europa attraverso la rotta del Mediterraneo; molti di loro sono minori stranieri non accompagnati (MSNA).

La rilevante presenza sul territorio Italiano di minori soli (a giugno 2019 pari a 7.272) e il crescente numero di neomaggiorenni (circa 60.000 negli ultimi 5 anni) provenienti da questi percorsi, hanno evidenziato la necessità di comprendere meglio le misure e le possibilità di tutela e di inclusione sociale di questa specifica fascia di popolazione.

MIGRANTI SBARCATI IN ITALIA

Così nei primi 5 mesi



FONTE: Viminale *dati alla mattina del 10 maggio

5.026.153

i cittadini stranieri
residenti in Italia
(al 1° gennaio 2016)

di cui

1.065.811

hanno meno di 18 anni



72.096

i bambini figli di stranieri
nati in Italia nel 2015

971 mila

i bambini figli di stranieri
nati in Italia
tra il 1993 e il 2014



72%

dei minori con cittadinanza
straniera che vivono
in Italia è nato qui
di cui

● **93,5%**

nella fascia di età
da 0 a 5 anni



● **24%**

nella fascia di età
da 14 a 17 anni



● **89%**

tra i figli di cinesi

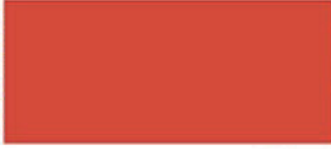


178.035

gli stranieri
che hanno acquisito
la cittadinanza italiana
nel 2015

I minori diventati
cittadini
per trasmissione
dai genitori o al
compimento dei 18 anni

66mila



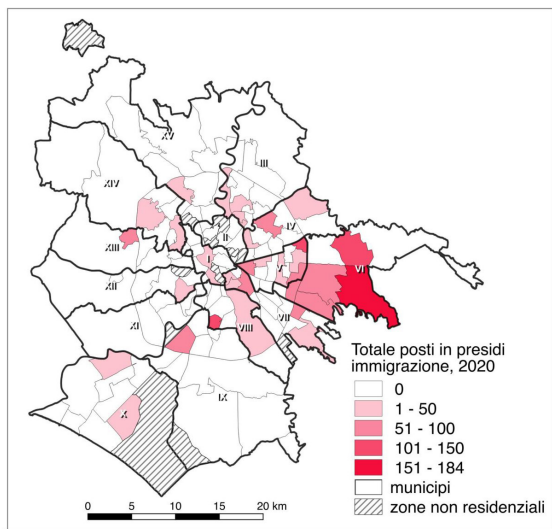
nel 2015

10mila



nel 2011

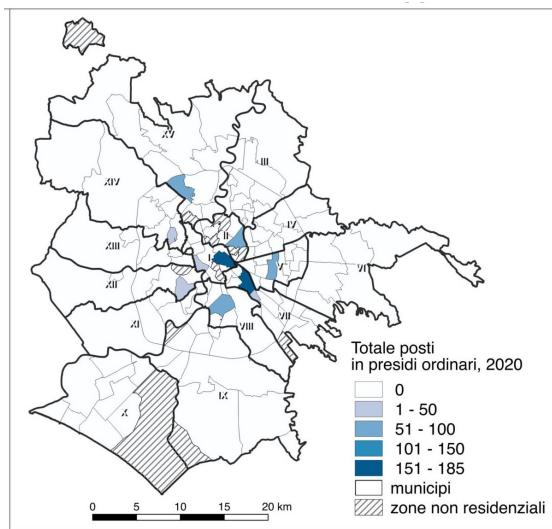
Mappatura dei servizi di quartiere per migranti



Andando nel dettaglio del territorio romano, le mappe riportano i posti disponibili a marzo 2020 in presidi per le persone migranti (in alto a sinistra), ordinari (in alto a destra) e per il “piano freddo” (in basso a sinistra), oltre all’incidenza di posti totali ogni 1000 residenti (in basso a destra).

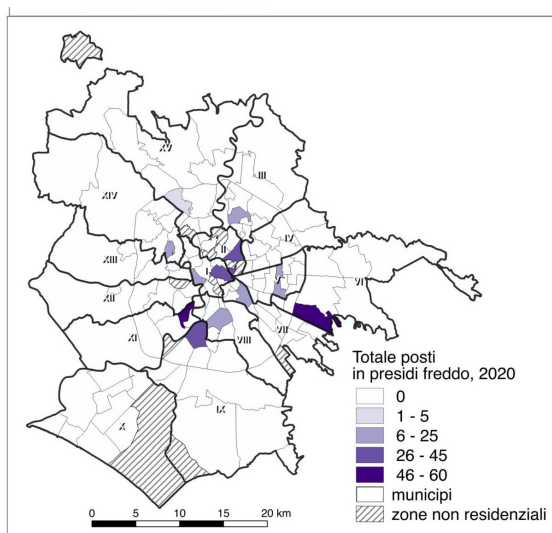
I servizi ordinari e per il freddo sono presenti quasi esclusivamente all’interno del GRA, sia nei quartieri centrali che in quelli periferici.

I servizi per le persone migranti sono invece più diffusi sul territorio comunale, anche fuori dal GRA, e anzi hanno una particolare concentrazione nel quadrante est della città e soprattutto nel VI Municipio.



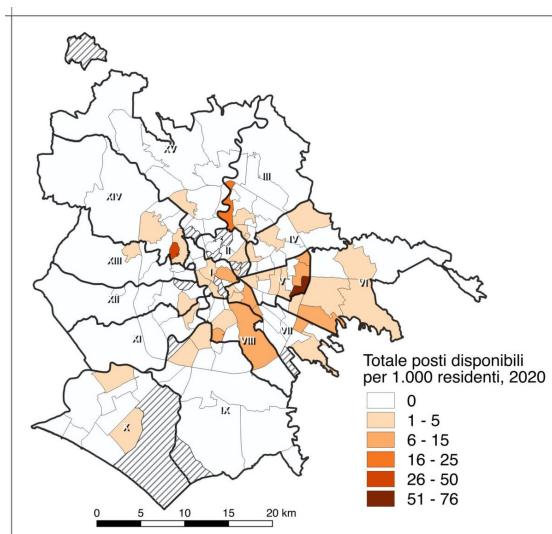


Di conseguenza, l'incidenza sul territorio rimane molto limitata, tanto che solo in 45 zone urbanistiche su 155 è presente uno o più servizi di accoglienza, per una media romana esattamente di 1 posto ogni 1000 residenti.



L'incidenza raggiunge i valori più elevati, comunque al massimo pari a 76 posti ogni 1000 residenti, in zone poco residenziali come Casetta Mistica a est, Pineto a ovest, Aeroporto dell'Urbe a nord e Appia Antica Nord a sud; nelle zone propriamente residenziali invece i valori più alti risultano quelli della Rustica (11 ogni 1000 residenti), Tor Fiscale e Tre Fontane (circa 8,5), Romanina ed Esquilino (7).

(Fonte Mapparoma.info)





La Scuola di Tutt*

Con il termine seconda generazione intendiamo una persona nata in un paese in cui almeno un* dei suoi genitori ha fatto ingresso come migrante, anche se in molti casi si parla di seconda generazione intendendo anche le persone straniere che sono migrate prima dei 18 anni.

Gli/le alunni stranieri nelle scuole italiane sono 860mila, ossia il 10% della popolazione scolastica. Oltre 800 scuole sono a maggioranza straniera, di cui la metà sono scuole dell'infanzia.

Tabella 1. Alunni con cittadinanza straniera AA.SS. 2009/2010, 2017/2018 e 2018/2019.

Ordine di scuola	Anni scolastici		
	2009/2010	2017/2018	2018/2019
Infanzia	135.840	165.115	165.209
Primaria	244.457	307.818	313.204
Secondaria di I grado	150.279	173.815	180.296
Secondaria di II grado	143.224	194.971	199.020
Totale	673.800	841.719	857.729

Fonte: dati Miur.

La scuola deve essere intesa come un luogo dove coltivare i semi dell'integrazione e dell'inclusione, come spazio di primo incontro tra i ragazzi e le ragazze del domani.

I/le minori di tutto il mondo hanno diritto all'istruzione nelle forme e nei modi previsti dall'ordinamento nazionale. L'iscrizione ad una scuola può essere richiesta in qualsiasi periodo dell'anno.

I/le minori stranieri devono essere iscritt* alla classe corrispondente alla loro età anagrafica, a meno che il collegio dei/delle docenti deliberi l'iscrizione a una classe diversa, in considerazione dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, del corso di studi seguito, del livello di preparazione raggiunto.



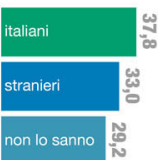
Seconde generazioni: identità e percorsi di integrazione



1 milione 316 mila minori di seconda generazione

13% DELLA POPOLAZIONE DI 0-17 ANNI

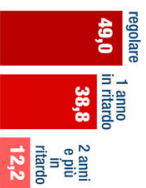
COME SI SENTONO (%)



PENSANO IN ITALIANO (%)



SCUOLA: UN PERCORSO A OSTACOLI (%)



ISCRIZIONE: anni stranieri nel 1° anno di frequenza in classe (%)



BULLISMO

49,5% ragazzi di seconda generazione che hanno subito almeno un episodio offensivo, non rispettoso e/o violento da parte di altri ragazzi nell'ultimo mese

42,4% fra i coetanei italiani

AMICIZIE

7,9% ragazzi di seconda generazione che non frequentano amici e/o amiche nel tempo libero

4,2% fra i coetanei italiani



dati al 31 gennaio 2015

da grande farò...

Alunni della scuola secondaria di secondo grado

ragazze straniere	ragazze italiane
medico	insegnante
1°	2°
insegnante	medico
2°	3°
non so	non so
3°	3°
commerciale	psicologa/antropologa/ostetrica
4°	4°
hostess	psicologa/antropologa/ostetrica
5°	5°
ragazze straniere	ragazze italiane
caroziere/meccanico/elettroauto	ingegnere
1°	1°
operato	non so
2°	2°
calciatore	militare
3°	3°
non so	caroziere/meccanico/elettroauto
4°	4°
ingegnere	operato
5°	5°

anno di riferimento: 2015





Informazioni Utili

HUMILITAS ONLUS

Ogni giovedì dalle 15.30 alle 17.30 presso Humilitas onlus è aperto un servizio di assistenza psicologica. E' possibile richiedere un appuntamento per ricevere una o più consulenze gratuite. Il servizio è aperto a tutti.

via della Lungaretta, 22/a
Orari di segreteria:
lunedì, martedì, giovedì, venerdì
dalle 15.30 alle 19.30
per appuntamento: cell 331
7059091

BINARIO 95

Binario 95 è un Polo sociale di accoglienza, Con il suo centro diurno e notturno, lo sportello di orientamento sociale Help Center, il Magazzino sociale cittadino NexTop MSC, l'unità di strada HCM (Help Center Mobile) e le case di accoglienza.
Via Marsala, 95
00185 Roma

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Il Centro di ascolto diocesano per stranieri Caritas offre diversi servizi: sportello di orientamento al lavoro, scuola di Italiano, sportello di orientamento legale, sportello di orientamento sociale per persone vulnerabili.

Via delle Zoccolette 19
Tel. 06 88815300 - Fax 06 88815332

ARCI SPORTELLI MIGRANTI

Nel quadro dei servizi offerti all'immigrazione, l'Archi di Roma offre uno Sportello Immigrazione suddiviso in uno Sportello Legale e in uno Sportello Amministrativo. Lo Sportello Legale offre i seguenti servizi: consulenza per richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione internazionale; ricorso avverso il diniego della Commissione Territoriale; raccolta di storie per la richiesta di protezione internazionale; consulenza legale in materia di immigrazione. ARCI Roma
viale Giuseppe Stefanini, 15
Tel:0641734712
inforoma@arci.it



INMP

L' Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) è una struttura pubblica di assistenza e ricerca clinica, che svolge attività di prevenzione, cura e formazione. L'INMP, che si trova presso l'Ospedale San Gallicano, è aperto a tutti i cittadini, italiani e stranieri, che abbiano problemi di salute, in particolare di natura dermatologica, infettivologica, oculistica, ginecologica, neuropsichiatrica, psicologica, internistica e chirurgica. L' Ospedale San Gallicano si trova a

Via delle Fratte di Trastevere, 52

tel. 06 58543731

info@inmp.it

www.inmp.it

ESC- INFOMIGRANTE

Sportello di autotutela legale aperto tutti i martedì dalle 18 alle 21. E' uno sportello gratuito ed aperto a tutt@, in cui non è necessario esser in possesso di documenti, e tramite il quale ci si può accordare con degli avvocati per la risoluzione di problemi specifici, quali le pratiche di richiesta del permesso di soggiorno, i ricorsi per i decreti di espulsione e i problemi legati in generale alle vertenze sul lavoro. Il centro è aperto tutti i lunedì dalle 18 alle 20 e tutti i giovedì dalle 18 alle 20.

Via dei Volsci, 159

www.escatelier.net

NAIM

L'associazione promuove la cultura dell'integrazione nel mondo di oggi, ormai interconnesso ed interculturale. I membri non sono solo interpreti linguistici, ma esercitano una vera e propria funzione di orientamento culturale nei confronti dei migranti, guidando il loro percorso di integrazione negli ospedali, nelle scuole, nei centri d'accoglienza e, in generale, nella vita del Paese in cui hanno deciso di vivere.

Via IV Novembre, 107

cell 320 8628939

naimnazionale@gmail.com

SPORTELLO LEGALE PER LE SECONDE GENERAZIONI

Il servizio risponde ad un'esigenza manifestata sempre di più nel tempo da parte delle seconde generazioni, e dalle persone che le circondano: avere uno strumento capace di dare risposte esaurienti sia dal punto di vista burocratico, sia dal punto di vista legale, ai figli dei cittadini stranieri, da mettere al centro dell'attenzione e dell'azione, e non da considerare, come spesso accade, come mera appendice dei casi dei genitori. L'orientamento legale è offerto dagli avvocati di ASGI e Save the Children coordinati con il gruppo operativo di Rete G2.

Sportello Legale:

sportellolegale@secondegenerazioni.it

www.secondegenerazioni.it



DIVERSI* FICHI* AMO CI



Via Marco Dino Rossi 9



32847551387



Batti il Tuo Tempo Evolution



bitt_evolution



BattillTuoTempo



info@battiiltuotempo.it

WWW.DIVERSIFICHIAMOCI.COM